

SETTEMBRE  
2022

www.omceo.bg.it

# IL BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI BERGAMO



di **Eugenia Belotti**,  
vicepresidente Ordine di Bergamo

## FORMAZIONE: UNA SFIDA DI TRASVERSALITÀ

All'inizio del mandato, nel 2021, il Presidente Marinoni chiese chi avrebbe voluto occuparsi del settore formazione: alzai la mano, talmente in alto da toccare quasi il soffitto. Del resto, la formazione e l'insegnamento rappresentano, professionalmente, il mio secondo amore (dopo la medicina d'urgenza, naturalmente!).

Abbiamo costituito un'apposita commissione e, insieme ad altri consiglieri, abbiamo unito le forze. Non sapevo, però, cosa significasse fare formazione per un Ordine e quindi mi sono rimboccata le maniche, tornando io per prima sui banchi di scuola, per studiare una strategia vincente.

Il segreto è quello di individuare argomenti trasversali da offrire, nel caso di Bergamo, a oltre 6000 iscritti, con interessi e competenze diversi. Gli eventi, infatti, devono essere adatti a medici ospedalieri e a medici che lavorano sul territorio, a odontoiatri, a super specialisti e neolaureati, a medici in pensione e ricercatori, in un'ottica di uniformità, rispetto alla professione, che ne rappresenta la base comune.

La pandemia, in questo, sicuramente mi ha aiutata: l'argomento nella primavera 2021 era sulla bocca di tutti e la campagna vaccinale era nel pieno, accompagnata da voglia di capire e meglio comprendere di cosa stavamo parlando. Da questa esigenza sono scaturiti due webinar dedicati rispettivamente ai vaccini e alle terapie domiciliari per l'infezione da Sars-CoV-2.

La modalità via web ci ha consentito di raggiungere un elevato numero di discenti e ha rappresentato, per un lungo periodo, l'unica tipologia di formazione possibile, a causa delle regole di distanziamento che non permettevano di utilizzare la sala riunioni dell'Ordine. Ha presentato, però, alcune difficoltà nella moderazione, in quanto non è possibile consentire l'utilizzo indiscriminato del microfono a un centinaio di utenti collegati, correndo il rischio del caos più totale.

// segue a pagina 4 //

## CAO informa

### AD OGNUNO IL PROPRIO "CARICO" ...

Cara e caro collega, durante l'estate, in una valle laterale del Val Pusteria, a 1600 metri, ho incontrato nei boschi un'immagine suggestiva: un montanaro scolpito (probabilmente da un unico pezzo di un enorme tronco) che porta a valle il suo carico di legname. Un'opera di intaglio, un messaggio per tutti. Ognuno ha un proprio "carico" da portare a valle.

Osservando attentamente, si comprende che il montanaro deve scegliere bene dove mettere i piedi, perché, sotto il peso di ciò che sta trasportando, potrebbe facilmente cadere ed essere travolto dallo stesso carico. Nella composizione intagliata, a colpirmi è la professionalità della sua divisa di lavoro (ghette, scarponi, cappello per il sole di alta quota e gilè abbottonato). Segno che il lavoro merita dignità e rispetto, anche tra i boschi trasportando tronchi. Quello che più risalta è la compostezza del suo sforzo. È evidente la fatica e lo sforzo muscolare, tra il silenzio degli abeti. Non ansima. Non si lamenta. E ho pensato subito a te, collega. Abbiamo tutti un carico sulle spalle e dietro a noi il peso della professione: privata, in libera concorrenza, vulnerabile, a rischio di impresa. Pur nelle difficoltà e nelle imprevedibili avversità, abbiamo dimostrato nel tempo quella stessa composta dignità del montanaro intagliato della Val Pusteria, che fatica ma non lo "fa pesare" a chi lo osserva, e neppure si ferma per prendere fiato. Siamo noi. Ognuno con il proprio "carico".

a cura di **Stefano Almini**, presidente Commissione Albo Odontoiatri



Mi domando: chi ha scelto di trasformare un enorme tronco in una statua di legno parlante a noi tutti? Quanto tempo avrà impiegato? E perché non ha scolpito due uomini mentre tagliano un larice? Forse ci sta indicando che quello che conta non è quello che si "fa", ma quello che si sceglie per portare a valle: i tronchi migliori, i gesti migliori, le passioni migliori. Si dovrà ripartire, ovvio. E risalire in alto nella ricerca di nuovi boschi. Nella salita avremo tempo per rimeditare il senso della nostra professione. Un dettaglio importante, l'intagliatore ha scelto di posizionare la sua "opera" non troppo vicina al sentiero dove passano i turisti e percorribile solo nei mesi estivi. Ci sta dicendo che:

1. la professionalità del nostro lavoro deve essere espressa sottovoce (non gridata al vento)
2. ogni estate torna... e prima ancora la primavera
3. ognuno ha un proprio carico, una responsabilità personale, un rischio da controllare

Lo sapevamo. Siamo dentisti. Grazie... allo scultore tra i boschi! Capace di raccontare la Professione... meglio di ogni parola!

## DAGLI UFFICI

### → BONUS CREDITI ECM, DELIBERATA LA RIDUZIONE

Il Cogeps sta procedendo all'applicazione automatica della riduzione di 1/3 dell'obbligo formativo individuale triennale 2020-2022 nei confronti di tutti i professionisti sanitari sottoposti all'attività di formazione continua in medicina. Trattandosi, appunto, di procedura automatica, è visibile all'interno dell'area riservata di ciascun professionista nel portale [www.cogeps.it](http://www.cogeps.it)

### → RADIOPROTEZIONE, TUTTI TENUTI ALL'OBBLIGO ECM

Una nota del Ministero della Salute (pubblicata in Professione/Ecm su [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it)) chiarisce che i medici di qualsiasi specializzazione e modalità di esercizio della professione, inclusi gli odontoiatri, sono tenuti alla formazione e all'aggiornamento Ecm di radioprotezione, in quanto tutti potenziali prescriventi. Nella nota sono indicate anche le percentuali di crediti necessari a ciascuna categoria.



### → BONUS BEBÈ ENPAM: LE DOMANDE SCADONO IL 4 OTTOBRE

I sussidi bambino sono riservati ai nati nell'anno 2021 o 2022 (entro la data di scadenza del bando).

Sono previsti limiti di reddito familiare. Le domande potranno essere fatte dall'area riservata del sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it) fino a mezzogiorno del prossimo 4 ottobre. Le dottoresse diventate mamme nel 2022 che non faranno in tempo quest'anno, potranno fare domanda l'anno prossimo all'uscita del nuovo bando. Il bonus di 2mila euro (4mila per le dottoresse che versano la quota B) si aggiunge all'indennità di maternità. Il bando è aperto anche alle studentesse del V o VI anno del corso di laurea in Medicina o Odontoiatria che hanno scelto di iscriversi all'Enpam; anche per loro, il bonus bebè di 2mila euro si potrà sommare al sussidio di maternità previsto dall'Enpam.



## PEDIATRIA, ISTRUZIONI PER L'USO

### A VOLTE RITORNANO

D'innovare la sanità ne parlano ormai tutti. La parola d'ordine è "potenziare il territorio". Quando si va a stringere, però, tutto sembra sfuggire dalle mani, le idee diventano fluide, se non evanescenti o fumose. Alla ricerca di idee originali per la salute delle giovani leve, ecco che qualcuno tira fuori dal cappello la soluzione di tutti i mali: la medicina scolastica.

Non quella istituita con i decreti presidenziali del 1961 e del 1967, e mai formalmente abolita, ma una "medicina scolastica 2.0."

Non sarebbe forse utile un medico a scuola che prenda in carico gli studenti con patologie croniche? O che sia in grado di districarsi tra le norme che regolano l'isolamento e la quarantena per la Covid19? O che faccia prevenzione per le malattie non trasmissibili o per le dipendenze? E non sarebbe utile vaccinare direttamente a scuola?

Non esistono i medici e gli infermieri scolastici negli Stati Uniti o nel Regno Unito o in Svezia o in Irlanda, dove svolgono, utilmente per la popolazione, il proprio servizio?

Non sarebbe utile anche in Italia un medico che faccia da raccordo tra la scuola e i servizi territoriali (Pediatra di famiglia, Neuropsichiatria infantile e professioni sanitarie collegate, Assistenti Sociali, ecc.)?

È bene che se ne parli ma, per non creare ulteriore confusione, è bene avere dei punti fermi attorno ai quali imbastire il confronto:

1. Il sistema sanitario italiano ha una organizzazione peculiare di cui bisogna tenere conto e che, per esempio, assicura gratuitamente a tutti gli studenti il proprio Pediatra di famiglia (fino a 14 o 16 anni) o il proprio Medico di famiglia (dai 16 anni in su), cosa che non avviene

a cura di **Luigi Greco**, *tesoriere dell'Ordine*

nelle nazioni che hanno un sistema organizzato di medicina scolastica. Nelle competenze di queste figure professionali ci sono molte delle risposte alle domande precedenti. Non si può, quindi, copiare l'esperienza di altre nazioni con un sistema sanitario diverso, e mediamente peggiore, per trasferirla in Italia.

2. Le risorse della sanità, intese come risorse umane, economiche e tecnologiche, sono limitate e, quindi, quando si parla di nuovi capitoli di spesa, sarebbe utile indicare dove reperire le risorse aggiuntive e quali vantaggi, in termini di qualità dell'assistenza e di risparmi sui costi diretti ed indiretti, queste modifiche sarebbero in grado di apportare.

Detto questo è indubbio che la sanità territoriale, la scuola e i comuni debbano integrarsi maggiormente per fornire risposte più efficaci ed efficienti alle richieste di salute di studenti e genitori. Portare a scuola le informazioni utili alla prevenzione delle malattie infettive, di quelle non trasmissibili e delle dipendenze, sostenere la presa in carico dei pazienti con patologia cronica, utilizzare la scuola come setting per alcuni tipi di vaccinazioni di massa (p. es. la vaccinazione antinfluenzale) potrebbe favorire un miglioramento della salute di bambini e ragazzi a medio-lungo termine e un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

Ci sarebbe bisogno di un potenziamento dei servizi di Igiene pubblica, intesa anche come medicina e pediatria di comunità, e uno stretto coordinamento tra tutte le figure coinvolte. Non creare nuove strutture, se non in minima parte, ma potenziare ed efficientare quello che c'è già.

È fattibile, se si vuole.



### LA MEDICINA DI GENERE E L'ATTIVITÀ SPORTIVA

di **Fabiola Bologna**, presidente Aidm Bergamo

L'attività sportiva sta per entrare (al momento della stampa si attende ancora la seconda e definitiva approvazione della Camera, ndr) nella nostra Costituzione: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Lo sport è uno degli ambiti sociali e relazionali in cui si struttura l'identità di genere e, nella sua accezione educativa - dove l'individuo può eccellere in base alle proprie potenzialità e dove si pratica una sana competizione - riduce le discriminazioni di genere.

Nell'ambito del riconoscimento e della stima tra sportivi, i contesti sociali di provenienza si annullano e sono determinanti le qualità del singolo.

La performance atletica può essere influenzata da differenze quantitative, anatomiche e biologiche, ma anche qualitative legate a fattori socio-economici, culturali ed ambientali che diventano determinanti di genere per la partecipazione sportiva, l'allenamento e la progressione atletica.

Le differenze fisiologiche hanno un ruolo importante nella prestazione sportiva ma anche i fattori psicologici influiscono sulla prestazione. La donna ha una struttura fisica diversa da quella maschile in termini di forza e resistenza, e la sua ciclicità implica delle caratteristiche peculiari che rimbalzano sulla programmazione di un allenamento. Le donne atlete hanno una gittata sistolica minore del maschio, ma una maggior resistenza alla fatica, che richiede un programma di allenamento differenziato per raggiungere la performance migliore. Inoltre, l'atleta donna deve svolgere esercizi preparatori diversi dall'atleta uomo. Oggi gli allenato-



ri, grazie ai risultati forniti da diversi studi scientifici legati anche all'interesse della medicina di genere in ambito della medicina dello sport, hanno compreso che per allenare un'atleta donna devono studiare le caratteristiche fisiche e ormonali e l'incidenza di infortuni che, in alcuni sport nelle donne sono maggiori durante l'allenamento.

Vengono quindi creati dei programmi personalizzati, gender oriented.

La medicina dello sport è una medicina di prevenzione che studia lo stato di salute di chi pratica l'attività motoria e si occupa di valutare e orientare l'attività sportiva. E, in base a una valutazione personalizzata, prescrive l'esercizio fisico nella persona sana e nella persona che presenta patologia cronica ma che può beneficiare di determinati programmi di attività motoria.

In un approccio evoluto la medicina di genere entra di diritto nella medicina dello sport con un approccio gender sensitive che, per i medici dello sport, deve essere incluso nel percorso formativo universitario. L'obiettivo finale è quello di diffondere la cultura della medicina di genere e divulgare questo approccio anche agli altri operatori, sanitari e non, che si occupano della attività motoria di donne, uomini, bambini, bambine e anziani, in tutte le fasi della vita.

### INPS, CERTIFICAZIONI DI MALATTIA

Le certificazioni di malattia Inps possono essere rilasciate solo dopo aver visitato il paziente a domicilio o in ambulatorio.

La normativa di riferimento, infatti, non è stata modificata neppure nel periodo di emergenza sanitaria. Pertanto, la certificazione rilasciata senza la presenza del paziente, configura il reato di falso commesso da pubblico ufficiale, comporta pesanti sanzioni penali ed è perseguibile d'ufficio. Oltre alle automatiche ricadute ordinarie, sul fronte dei procedimenti disciplinari, una volta che la sentenza è passata in giudicato. Non è ovviamente nella facoltà di istituzioni locali

o regionali derogare al Codice penale, le cui sanzioni ricadono comunque sul medico certificatore in prima persona.

Si segnala inoltre che sia l'Ordine che la Fnomceo, oltre ai sindacati medici, da tempo (e ben prima dell'emergenza sanitaria) stanno chiedendo la revisione della normativa, con particolare riguardo alla possibilità di auto attestazione da parte del paziente per le assenze brevi. Questo, infatti, già avviene in numerosi paesi europei ed extraeuropei. Le nostre reiterate richieste fino ad oggi, purtroppo, non hanno portato alla modifica della norma in questione.



**ORDINE dei MEDICI - RECAPITI**

Via Manzù 25, 24122 Bergamo  
Tel. 035.217200 | Fax 035.217230  
email: segreteria@omceo.bg.it

**ORARI APERTURA**

lunedì, martedì, mercoledì \_\_\_\_\_ ore 10.00 > 16.00  
giovedì \_\_\_\_\_ ore 10.00 > 19.00  
venerdì \_\_\_\_\_ ore 10.00 > 13.00

PER APPUNTAMENTI TEL. 035.217200

Il presidente, dott. **Guido Marinoni**, è reperibile al 335.6441383  
Il vicepresidente, dott.ssa **Eugenia Belotti**, il segretario, dott.ssa **Paola Pedrini**,  
e il tesoriere, dott. **Luigi Greco**, sono reperibili il giovedì pomeriggio allo 035.217200  
Il presidente Cao, dott. **Stefano Almini**, è reperibile al 335.1328519



## FORMAZIONE: UNA SFIDA DI TRASVERSALITÀ

// segue da pagina 1 //

Per questo la discussione è stata limitata alla sola lettura della chat e agli interventi dei soli relatori. Inoltre, la mancanza di contatto visivo diretto con i partecipanti ha tolto molto al risultato comunicativo, ma è stata parzialmente controbilanciata dalla opportunità di collegarsi dovunque e in ogni ritaglio di tempo.

Per poter sfruttare comunque i pregi della formazione in rete, abbiamo deciso di individuare argomenti che trovassero la loro maggiore forza nella più ampia diffusione: la scelta è caduta sul trio di eventi dedicati alla violenza. Partire dalla violenza sugli operatori sanitari è stato il "primum movens" di un intento educativo sociale estremamente necessario, e la modalità webinar ha consentito di allargare a macchia d'olio l'informativa, registrando un centinaio di partecipanti per ciascun incontro. Un vero successo per un argomento non certo adatto ad un tè delle cinque. Questa scelta è stata, inoltre, un segno di quanto l'Ordine abbia a cuore il benessere lavorativo dei propri iscritti, si è trattato di un messaggio forte e fortemente voluto.

Alla luce di questa esperienza, abbiamo ampliato l'offerta formativa per il 2022: molte sono state le esigenze proposte da più parti; molti gli iscritti che ci hanno contattato e molte sono le collaborazioni avviate. Questo è stato l'anno della ripresa degli incontri in presenza, dapprima con piccoli numeri e, infine, fino alla nostra massima capienza. Abbiamo dato spazio ad argomenti più specifici, dedicando ad essi degli incontri serali di breve durata, e sempre appoggiandoci alla Federazione nazionale degli Ordini per l'accreditamento Ecm.

Abbiamo poi dedicato alcune giornate a tematiche più trasversali, quali le medicine non convenzionali, la comunicazione medico-paziente e la ra-

dioprotezione. E a proposito di quest'ultima abbiamo dato la possibilità ai nostri iscritti di adempiere, allo specifico obbligo formativo richiesto, "giocando in casa". Per molti di questi eventi abbiamo attivato la collaborazione con altri professionisti della salute, come i tecnici di Radiologia medica e gli esperti di Fisica sanitaria.

Sono ripartiti anche i progetti di formazione "in pillole" - per un primo approccio alla professione, dedicati ai giovani medici e odontoiatri e agli studenti universitari dell'ultimo anno - e anche quelli nelle scuole superiori con il percorso "Liceo a curvatura biomedica".

Uno sforzo significativo che, ad oggi, ha consentito di raggiungere più di 300 discenti, 2/3 dei quali ha ottenuto i crediti Ecm.

Entro l'anno sono, al momento, previste altre 15 iniziative (tra cui il corso di inglese, slittato a causa dall'emergenza sanitaria). E siamo già al lavoro per il calendario formativo 2023, con tanta costanza, un po' di fatica, ma anche una buona dose di gratificazione, segno che ci muoviamo nella direzione giusta e che i nostri sforzi sono ricambiati da un interesse sincero.

Desidero ringraziare tutti i componenti della commissione formazione (in rigoroso ordine alfabetico): Stefano Almini, Melania Cappuccio, Luigi Greco, Chiara Morlacchi, Paola Pedrini e il nostro personale d'ufficio per l'intenso e splendido lavoro amministrativo, necessario alla realizzazione di ogni evento. Senza di loro sarebbero rimaste semplici idee su un foglio di carta! Infine, un sentito ringraziamento va a tutti i discenti e a tutti i relatori che hanno partecipato ai nostri corsi: siete voi il vero carburante della macchina della formazione dell'Ordine.

Grazie di cuore a tutti!

**Eugenia Belotti**



## I PROSSIMI EVENTI

DATA	ARGOMENTO	ECM
01.10.2022	Terapia del dolore e palliazione	si
05.10.2022	Stenosi valvolare aortica	si
12.10.2022	Patologia orale	si
15.10.2022	Aritmie e posizionamento pacemaker	si
26.10.2022	Disfagia	si
09.11.2022	Ruolo dell'algologo nel trattamento della dorsalgia	si
12.11.2022	Comunicazione medico/paziente	si
19.11.2022	Radioprotezione	si
23.11.2022	Attività del Dipo e patologie oncologiche	si
30.11.2022	Progetto antiviolenza	no
07.12.2022	I Mercoledì dell'Ordine	no